

«Non accettiamo più lezioni dal partito di Scilipoti»

Schiaffo di De Filicaia (Pd): bravi solo a fare il surf sui problemi, giù le mani da Berlinguer

LIVORNO. «Italia dei Valori partito di Berlinguer? Direi che è il partito di De Gregorio e Scilipoti». È un fiume in piena il segretario del Pd, Yari De Filicaia, all'indomani dell'intervista pubblicata dal Tirreno (sul giornale e sul sito, in formato video) al segretario regionale di Idv, Fabio Evangelisti. De Filicaia a tutto tondo - dal Limoncino alla nomina di Luca Bogi a vicesindaco - fa capire che la maggioranza è ai ferri corti.

Al Limoncino brindisi fuori luogo. «Ripeto che i festeggiamenti degli esponenti di Idv per il sequestro dell'ex cava — tuona De Filicaia dopo che

Evangelisti ha definito legittimi i brindisi di Romano &co — sono stati fuori luogo: forse si sono dimenticati che anche Idv governa questo territorio?». «L'intervento scomposto del segretario regionale — si infiamma — dà il senso di cosa è oggi quel partito. Mi aspettavo che intervenisse con un ragionamento di un certo livello, lui che è in parlamento da una vita. Invece ha fatto discorsi da bar: quando interviene il nostro segretario regionale il livello è ben diverso».

Non accettiamo lezioni di morale. La frase del dipietrista che ha rivendicato la vicinanza degli ideali di Berlinguer «più alle nostre bandiere che alla Sesto San Giovanni di Penati» proprio non è andata giù ai democratici. «Mi pare che più che il partito di Berlinguer — tuona De Filicaia — quello di Idv sia il partito di De Grego-

rio e Scilipoti. E del figlio di Di

Pietro: Evangelisti si è dimenticato cosa è accaduto con il circolo del Molise?». E ecco che il clima si infiamma: «Uno che è passato da un partito all'altro per restare in parlamento non venga a dare lezioni di etica e morale a questo territorio. Spiegasse piuttosto ai suoi esponenti cosa si intende per cultura di governo, anche se mi pare che per molti anni sia rimasto alla finestra. E non scomodi Berlinguer: noi di bandiera ne abbiamo una sola ed è sempre la stessa».

Piedi su cinquanta staffe. Evangelisti, due giorni fa - parlando dell'azione sul territorio del suo partito, che spesso si è trovato in disaccordo con gli alleati - ha sottolineato che «è stato Berlinguer il primo a parlare di partito di lotta e di governo». «Ora basta — controbatte De Filicaia — stanno con i piedi su cinquanta staffe. Fanno i surfisti, ma chi cavalca l'onda

e basta è inaffidabile. E i cittadini se ne accorcono».

Alleati in crisi. Perché allora, Pd e Idv continuano a stare insieme nella squadra di governo sia in Comune che in Provincia? «La convivenza si è fatta difficilissima — taglia corto De Filicaia — domani (oggi, ndr) convocheremo una

Yari De Filicaia segretario comunale del Pd



Il segretario: predicano bene e poi sono pieni di doppi incarichi



riunione di maggioranza per fare una riflessione molto approfondita».

Colpo di coda a Bogi. Prima di riattaccare il telefono De Filicaia dice che «il signor Bogi dovrebbe dimettersi dalla Provincia, visto che non lo ha ancora fatto. Come vicesindaco avrà già abbastanza impegni. Quelli di Idv fanno sempre gli sventolatori di diritti e poi accumulano cariche». (j.g.)